

**“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”**

**COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” INVESTIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”**

**ACCORDO SCUOLA – UNIVERSITÀ/AFAM<sup>1</sup>**

L’Università degli Studi dell’Insubria (C.F. 95039180120), rappresentata dal Magnifico Rettore Angelo Tagliabue, nato a Milano il 20/03/1958, C.F. TGLNGL58C20F205L, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede dell’Università degli Studi dell’Insubria in Varese, prov. VA all’indirizzo via Ravasi 2.

E

La Scuola/l’Istituto di Istruzione Superiore \_\_\_\_\_ con sede in (città) \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ all’indirizzo \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, codice meccanografico \_\_\_\_\_, rappresentata dal/la Dirigente Scolastico/a Prof./Prof.ssa \_\_\_\_\_, nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, cod. fisc. \_\_\_\_\_

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 relativo a “Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”

VISTO il d.d. di attuazione del d.m. 934/2022;

STIPULANO QUANTO SEGUE

**Articolo 1 - Oggetto dell’accordo**

L’Oggetto del presente accordo sono i percorsi di orientamento realizzati nell’ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” proposti per l’a.s. 2023/2024 e promossi dall’Università degli Studi dell’Insubria in favore degli alunni della Scuola \_\_\_\_\_. In particolare, nel corso del citato a.s. 2023/2024 saranno realizzati corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di un totale di n. \_\_\_\_\_ alunni.

**Nei casi in cui l’accordo è sottoscritto con un Istituto che ricomprende più di una Scuola, la formulazione sarà la seguente:** L’Oggetto del presente accordo sono i percorsi di orientamento realizzati nell’ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” proposti per l’a.s. 2023/2024 e promossi dall’Università degli Studi dell’Insubria in favore degli alunni dell’Istituto di Istruzione Superiore \_\_\_\_\_ con riferimento alle seguenti **Scuole (indicare la denominazione delle Scuole e i relativi codici meccanografici)**. In particolare, nel corso del citato a.s. 2023/2024 saranno realizzati corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di un totale di n. \_\_\_\_\_ alunni distribuiti tra le varie Scuole coinvolte.

<sup>1</sup> In caso di accordi ricompresi in una rete di più Istituzioni convenzionate, l’accordo è sottoscritto dall’Istituzione Capofila e, eventualmente, dal partner che realizzerà i corsi in collaborazione con la Scuola.

## **Articolo 2 - Tipologia di corsi di orientamento**

Come previsto dal piano di orientamento presentato dall'Università degli Studi dell'Insubria al MUR per l'a.s. 2023/2024 in data 19/07/2023, i corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l'opportunità di:

- a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

## **Articolo 3 – Obblighi dell'Ateneo/Istituzione AFAM**

L'Ateneo/Istituzione AFAM è tenuto a:

- Gestire le risorse assegnate per l'attuazione del d.m. 934/2022, in qualità di soggetto attuatore sulla base dell'atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi sottoscritto;
- Offrire i corsi secondo le caratteristiche di cui agli articoli 1 e 2 del presente accordo e nel rispetto del programma di orientamento presentato al MUR;
- Tracciare, in collaborazione con la Scuola, la partecipazione degli alunni ai corsi, assicurare la trasmissione delle informazioni relative al corso agli alunni e ai docenti referenti della Scuola nonché assicurare adeguata informativa agli alunni in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento sulla privacy (rif. articolo 7 del presente accordo);
- Verificare, in collaborazione con la Scuola, la frequenza del corso da parte degli alunni e rilasciare, al termine del corso, l'attestato di partecipazione a tutti quelli che hanno partecipato ad almeno il 70% delle attività;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti ai corsi, fatte salve eventuali attività svolte presso la Scuola o diversi accordi presi con la stessa sempre garantendo la copertura assicurativa degli alunni;
- Individuare, laddove opportuno, un referente per l'attuazione del presente accordo che affianchi il referente dell'Ateneo/Istituzione AFAM per il programma di orientamento prof.ssa Michela Prest nelle interazioni con la Scuola;
- Individuare un referente accademico per ciascun corso offerto, se più di uno, che interagisca con il referente scolastico al fine di assicurare l'erogazione del corso da parte di personale qualificato ed adeguatamente formato rispetto alle finalità del corso stesso;
- Incentivare la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione ed erogazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell'orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Assicurare il supporto organizzativo e amministrativo alla realizzazione del corso;
- Rimborsare alle Scuole, a valere sulle risorse di cui all'articolo 6, gli eventuali costi dalle stesse sostenute per la erogazione dei corsi, sulla base di specifiche intese operative fra Ateneo/Istituzione AFAM e l'Istituzione scolastica per la realizzazione dei percorsi formativi di orientamento;
- Informare gli alunni, in collaborazione con la Scuola, degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso;

- Verificare, in collaborazione con la Scuola, che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziato dal PNRR, investimento 1.6;
- Conservare la documentazione relativa alla presentazione e realizzazione dei corsi di orientamento oggetto della presente convenzione, anche ai fini di successivi controlli da parte degli organismi competenti.

#### **Articolo 4 – Obblighi della Scuola**

La Scuola è tenuta a:

- Promuovere la partecipazione degli alunni ai corsi e facilitare le comunicazioni tra questi e l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Favorire l'integrazione dei percorsi di orientamento all'interno della propria offerta formativa, anche nell'ambito dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO), delle misure introdotte dalla riforma dell'orientamento prevista nel PNRR e attuata con le modifiche al d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, introdotte dalla l. 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, commi 551 e 555, nonché dalle Linee Guida per l'orientamento adottate con d.m. 22 dicembre 2022, 328 e del curriculum dello studente;
- Promuovere la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell'orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Individuare un referente scolastico per l'attuazione del presente accordo che interagisca con l'equivalente referente per l'Ateneo/Istituzione AFAM<sup>2</sup>;
- Individuare, se necessario, almeno un referente scolastico per ciascun corso, se più di uno, che interagisca con il relativo referente accademico<sup>3</sup>;
- Cooperare con l'Ateneo/Istituzione AFAM per l'organizzazione del corso, anche eventualmente mettendo a disposizione i propri locali e individuando congiuntamente meccanismi opportuni di verifica degli obblighi di frequenza ai fini del rilascio dell'attestazione;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti nel caso in cui le attività si svolgano presso la Scuola e anche in altre sedi, se così concordato con l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Facilitare la comunicazione agli alunni degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso, in collaborazione con l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Collaborare con l'Ateneo/Istituzione AFAM nella verifica che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziato dal PNRR, investimento 1.6.

#### **Articolo 5 – Obblighi degli alunni**

Gli alunni partecipanti ai corsi di orientamento sono tenuti a:

- Partecipare attivamente ai corsi di orientamento a cui sono ammessi per l'a.s. 2023/2024;
- Al fine del rilascio dell'attestato di frequenza, prendere parte ad almeno il 70% delle attività del corso;
- Partecipare al corso unicamente se non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziato dal PNRR, investimento 1.6;
- Rispettare le indicazioni ricevute dal referente accademico e dal referente scolastico per la partecipazione al corso.

<sup>2</sup> Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, il referente individuato può corrispondere al docente orientatore nominato ai sensi dell'art.6 del d.m. 5 aprile 2023, n. 63.

<sup>3</sup> Nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, il referente può essere individuato tra i docenti tutor nominati ai sensi dell'art.6 del d.m. 5 aprile 2023, n. 63.

### **Articolo 6 – Costi ammissibili e oneri finanziari**

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del d.m. n. 934/2022, i costi dei corsi sono relativi ai compensi della docenza coinvolta e alle spese necessarie per l'organizzazione e l'attuazione degli stessi. Tali costi sono ricompresi nell'unità di costo standard indicata nel medesimo comma (massimo di 250 euro per alunno, corrispondente a un costo orario pro-capite pari a circa 16,67 euro). Ulteriori eventuali costi sono posti a carico dei bilanci delle Istituzioni.

### **Articolo 7 – Obblighi derivanti dall'attuazione del PNRR**

L'Ateneo/Istituzione AFAM assicura il rispetto degli obblighi in materia di:

- Comunicazione e informazione, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento UE 241/2021, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”) e la presenza dell'emblema dell'Unione europea, eventualmente in congiunzione con il logo dell'Istituzione o del progetto;
- Protezione e trattamento dei dati. Il titolare del trattamento (cfr. titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR) è tenuto a fornire all'interessato adeguate informazioni necessarie ad assicurare un trattamento corretto e trasparente, prendendo in considerazione le circostanze e il contesto specifico in cui i dati personali sono trattati.

### **Articolo 8 – Imposta di bollo e registrazione**

La presente convenzione, redatta in un unico esemplare originale, è:

- stipulata in formato elettronico con apposizione della firma digitale delle Parti, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 24, commi 1 e 2, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con oneri a carico della parte richiedente;
- soggetta ad imposta di bollo a cura e a carico dell'Università degli Studi dell'Insubria.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale (art. 15 del D.P.R. n. 642/1972 e art. 6 DM 17.6.2014) da parte dell'Università degli Studi dell'Insubria che effettua il pagamento sulla base dell'autorizzazione della Direzione Regionale per le Entrate della Lombardia prot. n. 2014/136508 del 9 dicembre 2014.

Data

Firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ateneo

Firmato digitalmente dal legale rappresentante della Scuola